NOTIZIARIO SETTIMANALE

www.parrocchiasandonato.com

29 giugno 2025
III dopo Pentecoste

Il peccato e la salvezza

C'è un vangelo inconsueto per questo periodo estivo; infatti il brano di Mt 1,20-24 fa parte dei racconti dell'infanzia di Gesù. Giuseppe, timoroso per la situazione che si é creata con la gravidanza di Maria, si chiede come deve comportarsi e viene rassicurato sul fatto che il bambino sarà il Salvatore di tutto il popolo.
A questo punto per una volta lasciamo da parte il vangelo e riflettiamo sulla prima lettura, che è proprio la descrizione del peccato compiuto dai nostri progenitori e delle conseguenze che ne sono derivate. Il Racconto di Gen 3,1-20 è uno dei più famosi dell'Antico Testamento e ci parla del peccato originale e di ciò che ne è derivato. Evidentemente non è una pagina di storia, ma una narrazione ricca di elementi simbolici; nessuno dei protagonisti è citato per nome, ma si parla semplicemente di donna e di uomo (chiamato anche marito) e di serpente, che appare quasi come una figura umana. Quindi ciò che è raccontato è una vicenda esemplare per tutta l'umanità: infatti alla fine compare il nome Eva che significa madre di tutti i viventi, mentre il nome Adamo (Adam) significa uomo.
La vicenda narrata è molto semplice: il serpente suggerisce all'uomo e alla donna di non rispettare il comando di Dio, insinuando che Egli avrebbe detto il falso. La coppia umana cede alla tentazione, perché vede che il male si presenta con un aspetto accattivante: il frutto proibito in realtà è buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; è il fascino del male, il desiderio di diventare dei per conoscere il mondo e dominarlo. Ma, commessa l'infrazione, le conseguenze si fanno subito sentire: l'uomo e la donna percepiscono la loro debolezza: sono nudi e sentono di aver tradito la fiducia del Signore, si nascondono e, scoperti, si accusano reciprocamente di essere stati gli autori della scelta sbagliata. A questo punto però devono accettare le conseguenze del loro atto di ribellione. Vengono pronunciate tre condanne. Per il serpente, per l'uomo e per la donna. Qui si entra nel genere dell'eziologia (ricerca delle cause). Perché il serpente è costretto a procedere strisciando e mangiando la polvere? Perché la donna partorisce con dolore ed è sottomessa all'uomo? Perché l'uomo deve affaticarsi per coltivare e ricavare i frutti dalla terra? La risposta è uguale per tutti. "Perché hai fatto questo" Il comportamento sbagliato ha provocato una situazione di grande disagio, come descrive l'autore.
Ma all'interno di questo contesto di male e di condanna emerge, al versetto 15, il cosiddetto protovangelo, cioè la prima buona notizia della salvezza. Nella sentenza di condanna per il serpente si afferma: "Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe e la sua stirpe. Questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno". La stirpe della donna (cioè Gesù che si è fatto uomo) calpesterà il Male, anche se questo tenterà sempre di insidiare l'umanità.
La promessa contenuta nel libro della Genesi si avvera in Gesù. "Egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati". Sta noi riconoscere la presenza del Salvatore nella nostra storia ed essere fiduciosi che il male non avrà il sopravvento, ma ogni peccato potrà essere cancellato e la nostra vita potrà migliorare.

Don Daniele

Nei mesi di luglio e agosto sospendiamo la pubblicazione del Notiziario.
Le informazioni delle tre parrocchie sono reperibili sul sito: https://www.parrocchiasandonato.com/

Nell'ultima pagina gli orari estivi delle SS. Messe,
ricordando che venerdì 15 agosto, solennità dell'Assunta, le SS. Messe sono secondo l'orario festivo.

Chiesa di San Donato Milanese

ñVino nuovo in otri nuoviò: comunione, corresponsabilità e speranza.

Carissimi fedeli,

proprio in questi giorni la liturgia feriale ci propone di meditare sulla perenne novità che la Chiesa ha la grazia di sperimentare nella misura in cui si lascia cambiare il cuore dal Signore: "vino nuovo in otri nuovi" (cfr. Lc 5,36-38).

Cambiamenti

Le novità riguardano anzitutto alcuni membri della nostra Diaconia, ovvero l'insieme di preti, diaconi, religiose ed educatori professionali che si prendono cura della pastorale cittadina. Don Marco Manenti, Vicario Parrocchiale di Incarnazione, S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice e responsabile cittadino per l'Iniziazione Cristiana, è stato chiamato dall'Arcivescovo a prestare servizio a Peschiera Borromeo come vicario della Comunità Pastorale. Don Fulvio Bertini, Vicario Parrocchiale di San Donato, Sant'Enrico e Santa Barbara, per anni responsabile cittadino della Pastorale Giovanile e, nell'ultimo anno, della Pastorale Scolastica, è stato nominato parroco in destinazione ancora riservata. Entrambi lasceranno San Donato con il mese di settembre e non saranno sostituiti.

Una nuova immagine di Chiesa

Leggiamo questi passaggi all'interno di un quadro ecclesiale che prevede, nei prossimi anni, una forte riduzione del clero e delle consacrate, ma anche una presa di consapevolezza del valore e della responsabilità dei laici. Una nuova immagine di Chiesa, ben delineata dal Concilio Vaticano II come comunione dei credenti in dialogo col mondo, spinge ora le nostre comunità a uscire dall'orizzonte parrocchiale tridentino – ogni parrocchia come comunità a sé, col proprio oratorio e la cura di ogni aspetto della vita cristiana – e a immaginare la nostra presenza e testimonianza di fede sull'intera città, condividendo le ricchezze delle diverse comunità e intercettando le esigenze di una vita sociale che interpreta lo spazio e l'appartenenza in maniera più fluida. La Caritas cittadina e la Pastorale unitaria della Terza Età sono già frutto maturo di questo cammino, per i cui frutti possiamo ringraziare.

Comunione e corresponsabilità

Il mandato che abbiamo ricevuto dai Vescovi in questi decenni e che dà senso al nostro servizio ci spinge a camminare verso una comunità che manifesti una più profonda comunione a livello cittadino. Col nuovo logo disegnato in occasione del Giubileo abbiamo scelto di indicarla come "Chiesa di San Donato Milanese". Il venir meno di energie presbiterali vogliamo leggerlo come una esortazione a trovare una nuova corresponsabilità dei laici: da settembre, in ogni parrocchia, chiederemo nuove disponibilità perché ogni comunità possa custodire con cura i luoghi della preghiera e della celebrazione, quelli dell'educazione come l'oratorio e gli altri ambienti della parrocchia, permettendo ai preti, ai diaconi, alle religiose e agli educatori professionali di mettere a servizio dell'intera città il proprio carisma. Cose nuove: comunione tra le parrocchie, corresponsabilità dei laici e speranza! Non viviamo questo passaggio come una Chiesa in ritirata, ma come una Chiesa in uscita, che cerca nuove forme, più adatte al nostro tempo e alle nostre forze, per continuare ad annunciare nel nostro territorio la gioia del Vangelo, e ad annunciarlo con entusiasmo e speranza.

La cura della Pastorale Giovanile

Uno degli ambiti che più ci sta a cuore e che è profondamente toccato dai cambiamenti in corso è quello della Pastorale Giovanile. Come Diaconia abbiamo scelto di mantenere l'Iniziazione Cristiana in ogni parrocchia, di lavorare per assicurare che ogni oratorio sia luogo di vita e di incontro per i ragazzi e per la comunità. Don Francesco Solinas, da un anno responsabile della Pastorale Giovanile cittadina, ha avviato un cammino condiviso con sacerdoti, educatori e volontari per costruire insieme una proposta rinnovata di pastorale giovanile in rete tra le parrocchie. In questo percorso, anche il progetto *Hangouts* – già attivo – sta coinvolgendo diverse realtà, in particolare adulti che operano negli oratori, e potrà rappresentare uno strumento prezioso nel prossimo anno pastorale. Vogliamo riconfigurare la Pastorale Giovanile, a partire dai preadolescenti, creando percorsi formativi che mettano in rete le realtà parrocchiali, individuando alcuni "poli" cittadini particolarmente dedicati ai diversi itinerari. Insieme con la FOM, la Fondazione Oratori Milanesi, già interpellata per avviare un tavolo di lavoro, e in rete con le realtà educative del territorio, vogliamo stendere un progetto di Pastorale Giovanile *ad hoc*, per il quale assumere due educatori professionali a livello cittadino. Si chiude, per questo motivo, la presenza di Giuseppe Cocciolo, da ben 25 anni direttore laico dell'oratorio di Sant'Enrico.

Gratitudine

A don Marco, a don Fulvio e a Giuseppe, che hanno vissuto l'impegno in mezzo a noi come vocazione cristiana, investendo energie, amore e dedizione, va tutta la nostra riconoscenza. Preghiamo per loro, per i nuovi incarichi che arricchiranno di bene la loro vita, e li affidiamo alla grazia di Dio, perché possano corrispondere al centuplo promesso agli operai del Regno (cfr. Mc 10,29-30).

Speranza

È l'ora dei laici! L'anno che inizieremo a settembre sarà dedicato a meditare sulla Chiesa degli Apostoli, a sognare un nuovo modello di Chiesa a San Donato e a sperimentare nuove maniere di conduzione delle comunità col coinvolgimento delle energie laicali. La speranza e la fiducia ci sostengono nel cammino. Il vino buono del Vangelo, sempre sovrabbondante per la sete di gioia del nostro tempo, chiede otri nuovi, nuove forme di vita per le istituzioni pastorali. Affidiamoci alla forza dello Spirito Santo, che guida instancabilmente la sua Chiesa, stringiamoci in comunione di amore in Cristo, senza di Lui non possiamo fare nulla (cfr. Gv 15,5), e mettiamoci con fiducia nelle mani tenere e forti di Dio Padre, Colui che fa nuove tutte le cose (cfr. Ap 21,5).

I vostri parroci, don Luigi, don Umberto e la Diaconia

IBAN delle parrocchie

S. Barbara: IT 11 G 06230 33711 000015062004;
S. Enrico: IT 29 Y 03069 09606 100000018716
S. Donato (intesa) IT 30 I 03069 0960600000006100; (Caravaggio) IT 47 X 08441 33710 00000450049

Per ricevere le notizie delle parrocchie, scrivere a: **parrocchiesdmfb@gmail.com.**

Chiesa di San Donato Milanese

ORARI ESTIVI SANTE MESSE Luglio e Agosto

PARROCCHIA	SS. MESSE FERIALI	SS. MESSE VIGILIARI (SABATO E VIGILIE DI SOLENNITÀ)	SS. MESSE FESTIVE E DI DOMENICA
San Donato v. e m. Via Trento, n° 6 tel. 025272053	**18.00**	**18.00**	**10.30** **18.00**
Santa Barbara in Metanopoli piazza S. Barbara n° 5 tel. 025279132	**08.30**	**18.30**	**08.30** **11.30**
Santô Enrico Via Maritano, n° 6 tel. 025271186	lunedì - mercoledì venerdì **08.30** martedì - giovedì **18.00**	**17.30**	**10.30** **17.30**
Incarnazione Via Di Vittorio, n° 71 tel. 025273713	Lunedì -mercoledì venerdì **18.00**	**18.00**	**10.00**
S. Maria Ausiliatrice Certosa Via Greppi, n° 5 tel. 025273291	Martedì - giovedì **18.00**		**11.15**
S. Maria Assunta Poasco p.zza Chiesa 20 tel. 025692933	**18.00**	**18.00**	**10.30**
c/o Ospedale Policlinico S. Donato Via Morandi 30			**sospesa**